

Lodi, la Bpl si butta nel settore navale: mutuo milionario all'armatore d'Amico

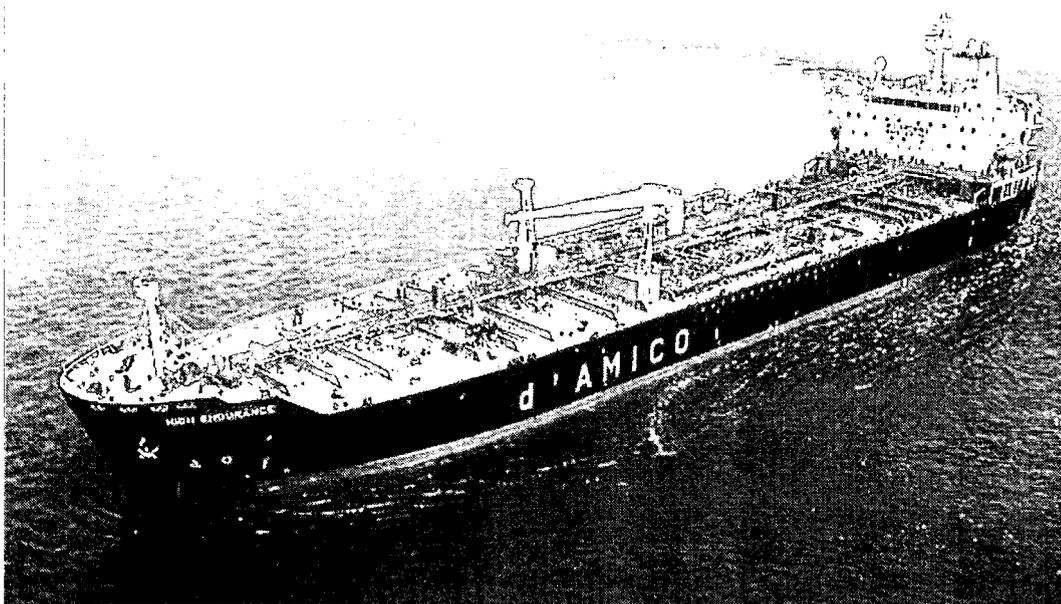


La Banca Popolare di Lodi ha concesso all'armatore d'Amico un mutuo di 60 milioni di dollari, pari a 43 milioni di euro, per realizzare due maxi navi.

a pagina 15

LA COMPLESSA OPERAZIONE, IN SCADENZA NEL 2021, PERMETTERÀ ALLA SOCIETÀ DI TRASPORTO DI AMPLIARE LA PROPRIA FLOTTA PER LE MERCI

In cantiere due maxi navi targate Bpl *Mutuo di 60 milioni di dollari della Popolare Lodi alla d'Amico*



Una grande imbarcazione realizzata dai cantieri d'Amico, che adesso lavoreranno grazie al sostegno del Banco

□ Un "mutuo navale" da 60 milioni di dollari, una cifra molto elevata, vicina ai 43 milioni di euro. Lo ha concesso la Banca Popolare di Lodi al gruppo d'Amico, società italiana attiva da anni nel settore del trasporto merci via nave. Il mutuo permetterà alla d'Amico di ampliare la propria flotta con due navi cargo di grandi dimensioni, attualmente in costruzione nei cantieri navali della coreana Hyundai Mipo. L'accordo raggiunto tra la Bpl e il gruppo d'Amico avrà dura-

Le due grandi imbarcazioni saranno costruite nel cantiere coreano della Hyundai

ta decennale e, quindi, scadrà nel 2021. Si tratta di una delle più impegnative (e certamente curiose) operazioni di finanziamento della Banca Popolare di Lodi. Nel finanziamento delle due navi bulk carrier, la Bpl è stata assistita dallo studio legale Legance, con sedi a Roma e Milano. Le due navi in costruzione si chiameranno "Cielo di Dublino" e "Cielo di San Francisco" e, una volta consegnate alla d'Amico saranno utilizzate per il trasporto internazionale delle merci.

A "convincere" la Banca Popolare di Lodi ad accettare la richiesta di finanziamento del gruppo d'Amico è stata - secondo fonti consultate ieri - la solidità finanziaria della società di navigazione. I primi trasporti risalgono al 1936, nel

1952 è nata ufficialmente la "d'Amico società di navigazione", sono stati aperti gli uffici di Roma ed è partita l'attività di trasporto di idrocarburi con due petroliere. Negli anni Sessanta la società è



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

cresciuta con l'apertura degli uffici di Genova, l'ampliamento della flotta e delle merci trasportate. Oggi il gruppo lavora attraverso 75 navi (di proprietà e a nolo) e raggiunge numeri importanti: ricavi per circa 800 milioni di euro, un utile netto di 120 milioni di euro e un patrimonio di circa 900 milioni di euro. Cifre che hanno evidentemente "convinto" la Banca Popolare di Lodi ad aprire la linea di credito. La presenza sulla "piazza" romana dell'istituto di via Polenghi Lombardo ha poi agevolato i contatti con il gruppo italiano di navigazione.

Il finanziamento della Banca Popolare di Lodi è destinato a una delle società che compongono la "galassia" d'Amico. Si tratta della d'Amico Dry Limited, società di diritto irlandese controllata dalla d'Amico International Shipping, a sua volta controllata dalla holding d'Amico società di navigazione Spa. La d'Amico Dry Limited si occupa di servizi di trasporto per carichi secchi e le due navi in costruzione in Corea saranno utilizzate proprio per questo. Alla holding d'Amico società di navigazione Spa fanno riferimento decine di altre società, attive in Marocco, Singapore, Irlanda, Canada, Gran Bretagna, Montecarlo e India.

Lorenzo Rinaldi